



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

Piazza Regina Elena, n. 17 – 38027 MALE' (TN)
Telefono 0463/901103 – Fax 0463/901116
Codice Fiscale 00378700223

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
E-MAIL
comune@pec.comune.male.tn.it

COPIA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

ATTO DI DETERMINAZIONE

N. 65 / RAG DEL 04/05/2026

OGGETTO: FINANZA LOCALE 2026: FONDO PEREQUATIVO – FONDO DI SOLIDARIETA': ART. 6 L.P. 36/1993 E S.M..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesse

L'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m. istituisce il Fondo perequativo.

Nel paragrafo 3 "Quantificazione delle risorse di parte corrente" del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sono state, tra l'altro, individuate le risorse di parte corrente da destinare nel corrente anno ai rapporti finanziari con i Comuni nell'ammontare complessivo di circa 382 milioni di Euro, finalizzate come segue:

- complessivi Euro 126,1 milioni sono destinati alle regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 24,19 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;

- Euro 146,9 milioni circa da destinare al Fondo perequativo/solidarietà e alle relative quote, comprese quelle destinata alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali ed Euro 2,9 milioni relativi alle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. n. 5/2022 e ripartiti secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- Euro 20,9 milioni per la quota integrativa al Fondo perequativo a sostegno della spesa corrente dei comuni ripartita secondo la nota metodologica allegata al Protocollo stesso;
- Euro 84,7 milioni circa di fondo specifici servizi comunali.

Le parti, inoltre, hanno confermato quanto già concordato in precedenza, in particolare:

- la decurtazione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui condivisa nel Protocollo d'intesa 2015;
- la riduzione per l'accantonamento delle risorse da garantire a favore dello Stato, ammontanti complessivamente pari a 122,1 milioni di Euro, come evidenziato nella deliberazione 1079 di data 24 giugno 2016 ed in relazione a tale operazione le parti hanno concordato "di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il minor gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale";
- l'incremento della somma di 13,5 milioni di Euro per la copertura del minor gettito generato dalla manovra IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive, come concordato nel paragrafo 1.1 "Politica fiscale" del Protocollo d'intesa 2018;
- il consolidamento di quote specifiche previste nei precedenti Protocolli a favore di singoli Comuni e delle risorse degli oneri relativi al rinnovo del contratto 2016-2018 del personale comunale.

Sono state, inoltre, condivise le seguenti decisioni:

- nel paragrafo 3.3.1 relativo agli "Oneri contrattuali" è stato ritenuto opportuno aggiornare, per l'anno 2026, le modalità di riparto delle risorse relative agli incrementi stipendiali dei vari rinnovi triennali del CCPL, secondo il criterio più volte condiviso: per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile) sul totale di comparto e il restante 50% in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile) sul totale di comparto; il riparto aggiornato di tali risorse è evidenziato nella tabella 1, allegata quale parte integrale e sostanziale, relativa alla specificazione degli importi da assegnare a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali; si precisa che in calce ad ogni colonna sono evidenziati i criteri di riparto, in quanto per alcune quote specifiche sono stati concordati criteri diversi (rinnovo dirigenza, indennità di lingua minoritaria, incrementi retributivi per segretari comunali, quota Laborfonds, personale educatori nidi infanzia e indennità defensionale);
- nel paragrafo 3.3.2 relativo alla "*Quota integrativa del Fondo perequativo*", introdotta nel 2024 e quantificata – per l'anno in corso – in 20,9 milioni, in attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo è stato concordato di aggiornarne i criteri di riparto secondo quanto enucleato nella nota metodologica e nella relativa tabella di riparto, allegati al citato Protocollo di Finanza locale, riservando una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base delle analisi effettuate;
- nel paragrafo 3.3.3 relativo alla "*Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali*" è stato definito lo stanziamento di Euro 5,11 milioni per la copertura dei maggiori oneri derivanti dalle modifiche introdotte all'art. 68.1.1.1 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni degli amministratori locali; in relazione alla quota relativa alle indennità di carica le risorse sono ripartite sulla base del prospetto definito dalla Regione stessa con l'atto ricognitivo adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 14 di data 21 gennaio 2026 e trasmesso con nota protocollo PAT 66741 di data 26 gennaio 2026, mentre per la quota relativa

all'incremento dei gettoni di presenza le risorse disponibili sono state ripartire in via proporzionale all'ammontare di tale gettone per ogni singolo ente, così come condiviso con la medesima Regione.

L'ammontare determinato, secondo quanto sopra definito, va a formare il fondo perequativo da ripartire tra i comuni, alimentato anche da una quota derivante dai Comuni con maggiore capacità tributaria, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 13 della L.P. n. 14/2014.

In relazione alla quota destinata al fondo perequativo "base", si ritiene opportuno specificare che nel corso dell'anno 2022 è stata realizzata un'attività di aggiornamento del modello di riparto, per gli enti con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti mentre per quelli con popolazione maggiore è stato deciso di mantenere le assegnazioni relative all'anno 2021.

I risultati di tale attività sono stati condivisi con il Consiglio delle Autonomie Locali e sono esplicitati nella relazione *"Aggiornamento del modello per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e proposta di riparto per il triennio 2022-2024"* allegata all'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritta in data 15 luglio 2022. Ciò in attuazione degli impegni assunti in seguito alla Risoluzione n. 104 approvata dalla Seduta congiunta del Consiglio delle autonomie locali, della giunta Provinciale e del Consiglio provinciale di data 14 giugno 2022.

Al fine di agevolare la programmazione finanziaria degli enti, in tale sede è stato inoltre concordato che le assegnazioni definite per l'anno 2022 vengano garantite per l'intero triennio 2022-2024, e tali assegnazioni sono state poi confermate anche in sede di Protocollo d'intesa per l'anno 2025. Nel corso di tale anno sono state avviate le attività volte alla revisione complessiva del modello di riparto, attraverso un percorso condiviso e partecipato e con il Protocollo d'intesa per l'anno 2026, tenuto conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli enti locali le parti hanno confermato la volontà di proseguire con tale attività nell'ottica di consentire l'applicazione del nuovo modello di riparto per la programmazione finanziaria futura.

Alla luce delle disposizioni sopra riportate, si procede quindi a quantificare per ogni Comune le componenti del Fondo perequativo/di solidarietà, secondo quanto esposto nelle tabelle A, B e C, allegate quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 ed in particolare:

A) QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

L'articolo 13 della L.P. n. 14/2014, come modificato con l'articolo 18 della L.P. n. 21/2015, stabilisce che *"Nell'ambito del fondo perequativo previsto dall'articolo 6 della legge provinciale sulla finanza locale 1993, è istituito un fondo di solidarietà comunale per perequare gli squilibri tra comuni riguardanti la capacità di autofinanziamento e, in particolare, la capacità fiscale relativa all'IMIS."*

La citata norma stabilisce inoltre che il fondo sia alimentato *"con una quota dell'IMIS e con altre risorse definite nell'ambito dell'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale"* e che *"Con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali sono definite a partire dall'anno 2015 la quantificazione e le modalità di versamento da parte dei comuni della quota indicata nel comma 2, l'allocazione, i criteri e le modalità di riparto del fondo."*

Nella tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale, viene determinato il fondo perequativo/solidarietà base per ogni ente secondo le modalità concordate nel Protocollo d'intesa:

- nella colonna 1 è riportato il dato relativo all'assegnazione 2018 (già al netto della quota di risorse accantonate a favore dello Stato come da deliberazione 1079 di data 24 giugno 2016) per un totale complessivo di Euro 38.856.448,51.-, come quantificato con la deliberazione n. 518 di data 29 marzo 2018;
- nella colonna 2 sono indicate le variazioni del fondo perequativo base dovute all'adeguamento della stima del gettito IMIS categoria D, aggiornata ai dati catastali rilevati al primo gennaio 2026, come concordato in sede di Protocollo d'intesa per l'anno 2025;

- nella colonna 3 viene ricalcolato il nuovo fondo perequativo base al netto degli accantonamenti statali;
- nella colonna 4 sono indicate le variazioni del fondo perequativo base per un totale di Euro 5.720.559,54.- secondo quanto risultante dall'applicazione del nuovo modello di riparto, come meglio illustrato nella relazione allegata all'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 15 luglio 2022;
- nella colonna 5 viene determinato come sommatoria l'importo del fondo perequativo/solidarietà base al netto delle quote consolidate;
- nella colonna 6 sono riportati gli importi relativi al consolidamento nella quota base del fondo perequativo, delle singole quote specifiche previste nei precedenti Protocolli d'intesa per un totale complessivo di Euro 280.261,60.- e precisamente:
 - a. a favore del Comune di Rovereto la quota assegnata per il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, in attuazione delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1386/2012 e 1853/2012 per Euro 32.450,00.-;
 - b. a favore dei Comuni di Arco e Riva del Garda la quota assegnata in relazione all'accordo in materia di trasferimento del personale antincendi di tali enti nel corpo permanente dei vigili del fuoco, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 354 di data 26 febbraio 2010, che nel punto 2 stabilisce *"La Provincia Autonoma di Trento si impegna a consolidare con idonea modalità, a favore dei Comuni di Arco e Riva del Garda, i trasferimenti disposti dalla Cassa antincendi in applicazione dell'articolo 18, comma 5, della legge provinciale n. 26/1988"* per rispettivi Euro 27.268,23.- ed Euro 54.536,45.-;
 - c. a favore del Comune di Luserna la quota assegnata per il potenziamento dello sportello linguistico, come stabilito dalla Giunta provinciale nel provvedimento n. 1402 di data primo settembre 2017 per l'importo di Euro 39.000,00.-;
 - d. a favore dei Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Fierozzo, Frassilongo, Luserna, Mazzin, Moena, Palù del Fersina, San Giovanni di Fassa, Soraga le risorse assegnate per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche, secondo le quote evidenziate (per Luserna Euro 43.805,28.- che si aggiungono a quanto previsto nel punto c), così come stabilito con provvedimento n. 1908 di data 29 novembre 2019;
- nella colonna 7 sono riportati i dati relativi al consolidamento, concordato nel paragrafo 1.3.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, degli oneri contrattuali relativi al CCPL 2016/2018 con l'aggiornamento del riparto come sopra riportato;
- nella colonna 8 viene determinato per sommatoria algebrica il fondo perequativo/solidarietà base per l'anno 2026.

Il fondo perequativo/solidarietà è evidenziato, quindi, per ogni ente nella colonna 8 dell'allegata tabella A. Nelle successive colonne 9 e 10 sono riportati rispettivamente gli importi relativi ai Comuni con fondo di solidarietà positivo per un totale di Euro 71.051.673,37.-, e le somme da recuperare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della L.P. 14/2014, dagli enti con fondo di solidarietà negativo per un totale complessivo di Euro 12.286.141,85.-.

B) QUANTIFICAZIONE ULTERIORI QUOTE DEL FONDO PEREQUATIVO

Per quanto riguarda le altre quote del fondo perequativo, si precisa, con riferimento alla tabella B, allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 quale parte integrante e sostanziale, quanto segue:

- a) la colonna 1 riporta gli importi relativi alla quota integrativa del fondo perequativo, come ripartiti secondo i criteri riportati nella nota metodologica allegata al Protocollo d'intesa per il 2026 per complessivi Euro 20.911.960,54.-;
- b) la colonna 2 riporta la quota relativa al trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica, per complessivi Euro 5.546.834,33.-;
- c) la colonna 3 indica gli importi che devono essere portati in deduzione da tali assegnazioni per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal Protocollo di finanza locale per il 2015, per complessivi Euro 606.219,62.-;
- d) la colonna 4 evidenzia il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione dell'abitazione principale e relative fattispecie come stabilito, a partire dal periodo d'imposta 2016, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera b) della L.P. n. 21/2015, che ha novellato

l'articolo 5 comma 6 lettera a) della L.P. n. 14/2014, prevedendo che all'abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze venga applicata l'aliquota dello 0% (ad esclusione delle abitazioni iscritte nelle categorie catastali A1, A8 ed A9), per l'importo complessivo di Euro 9.798.290,70.-, corrispondente al rimborso integrale di quanto certificato dai singoli enti in relazione al gettito 2015 (documentazione già acquisita per il riparto relativo all'anno 2016 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1034 di data 17 giugno 2016), come previsto nel punto 1.1 "Politica fiscale" del Protocollo di finanza locale per il 2018;

e) la colonna 5 riporta il totale, per l'importo complessivo di Euro 49.907.466,77.-, delle somme assegnate a vario titolo per oneri contrattuali, secondo gli importi esplicitati nella tabella 1 allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 quale parte integrante e sostanziale;

f) la colonna 6 espone gli importi assegnati ad ogni ente per l'importo complessivo di Euro 2.900.604,00.-, relativi agli oneri derivanti dall'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. n. 5/2022, secondo le quote dettagliate nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022 ed in attuazione del punto 2.2.3.2 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023;

g) le colonne 7 e 8 espongono gli importi assegnati ad ogni ente per l'importo complessivo di Euro 5.110.000,00.-, relativi agli oneri derivanti dall'adeguamento delle indennità di carica e gettoni di presenza degli amministratori locali, secondo le quote dettagliate nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto in ogni comune sia nominato un numero di assessori pari a quello massimo, secondo quanto previsto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 14 di data 21 gennaio 2026 e per la quota gettoni di presenza con il riparto proporzionale delle risorse disponibili all'ammontare di tale gettone di ogni singolo ente ed in attuazione del punto 3.3.3 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2026;

h) nella colonna 9 viene determinato il totale delle quote da assegnare sul fondo perequativo, a titolo di quote specifiche e di trasferimento compensativo del minor gettito IMIS abitazione principale, calcolato complessivamente come somma algebrica dei valori precedenti, per un ammontare di Euro 93.568.936,72.-.

La tabella C, anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026, sintetizza le risultanze delle tabelle A e B, ed evidenzia:

1. alla colonna 3 le somme che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 si propone di assegnare ai Comuni a fianco indicati, per un ammontare complessivo di Euro 164.620.610,09.- utilizzando le risorse stanziare sul bilancio provinciale sui capitoli 203000 (per un ammontare pari ad Euro 152.334.468,24.- di cui 9.452.729,91 da destinare alla compensazione sotto dettagliata) e 203010, per l'importo corrispondente a quanto dovuto dagli enti con fondo di solidarietà negativo (per un totale di Euro 12.286.141,85.-);

2. alla colonna 4 le somme che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 si propone di recuperare dai Comuni indicati e che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della L.P. 14/2014, vanno ad alimentare il fondo di solidarietà, per un ammontare complessivo di Euro 12.286.141,85.- e da accertare a favore del bilancio provinciale sul capitolo 332701 per il medesimo importo.

Si propone, quindi, di far fronte alla spesa derivante da quanto sopra previsto attraverso il corrispondente impegno per complessivi Euro 152.334.468,24.- sul capitolo 203000 dell'esercizio finanziario 2026 e per Euro 12.286.141,85.- sul capitolo 203010 dell'esercizio finanziario 2026, che presentano adeguata disponibilità. Si rende inoltre necessario disporre l'accertamento e l'imputazione a favore del bilancio provinciale anno 2026 sul capitolo 332701 della somma complessiva di Euro 12.286.141,85.-, come evidenziato nella colonna 4 della tabella C.

Come già operato a decorrere dal 2016 in base agli accordi intercorsi in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per i Comuni il cui fondo di solidarietà risulta negativo, si procede ad effettuare una compensazione, in termini di cassa, con le quote specifiche del fondo perequativo concesse con deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026. Per tali enti, quindi, si propone di effettuare la regolazione contabile tra il totale positivo concesso sul fondo

perequativo (colonna 3 della tabella C), impegnato, ai sensi del precedente punto 1., e l'importo da recuperare (colonna 4 della tabella C) accertato, ai sensi del precedente punto 2., per il totale complessivo compensabile di Euro 9.452.729,91.- (colonna 5 della tabella C), tali importi saranno quindi oggetto di regolazione contabile ai sensi dell'art. 51, quarto comma, della L.P. n. 7/1979 e s.m..

Preso atto inoltre che:

- con deliberazione n. 1798 di data 21 novembre 2025, è stato disposto il riparto finale della quota del Fondo specifici servizi comunali destinata al finanziamento dei servizi socioeducativi della prima infanzia di cui alla legge provinciale n. 4/2002 con la revoca a carico del Comune di Canal San Bovo di quanto erogato in eccesso e che risulta ancora da recuperare per l'importo di Euro 6.157,22.- (accertamento n. 6090882-001);

- con deliberazione di data 17 aprile 2026 (riferimento 2026-S110-00064), è stato disposto il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS relativo alle esenzioni delle fattispecie "immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali ed ONLUS" a sensi dell'articolo 14 commi 6ter e 6quater della Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 e s.m. con il conguaglio nei confronti del Comune di Nogaredo di quanto erogato ma non dovuto per l'importo di Euro 12.258,29.- (accertamento n. 6118309-001).

Constatato che tali crediti risultano ancora insoluti e che tutti gli enti sono tra i beneficiari del trasferimento oggetto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026, si procede a tali recuperi tramite compensazione tra quanto ora assegnato e l'importo da recuperare, già accertato a favore del bilancio provinciale con gli atti sopra citati.

Ne consegue che:

- le somme da erogare ai Comuni sono quantificate in Euro 155.149.464,67.-; tali somme saranno liquidate per il tramite di Cassa del trentino S.p.A. a favore dei Comuni secondo le modalità ed i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016 e s.m.i. "Modalità erogazione trasferimenti provinciali agli enti locali" ed in particolare nell'allegato n. 2 lettera c) e ss.mm., secondo gli importi di cui alla colonna 7 tabella C;
- le somme da recuperare dai Comuni sono quantificate in Euro 2.833.411,94.-, ed in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, ai Comuni debitori verrà richiesto il pagamento degli importi, indicati nella colonna 8 tabella C, entro la fine del corrente esercizio; nell'eventualità che qualche ente non provveda alla restituzione entro la scadenza stabilita, la Provincia potrà avvalersi della facoltà di compensare tali crediti con quanto dovuto a titolo di trasferimenti previsti dalla normativa in materia di finanza locale;
- le somme da destinare alla compensazione parziale del Fondo di solidarietà negativo nei confronti degli enti e per gli importi indicati nella colonna 5 della tabella C, per il totale complessivo di Euro 9.452.729,91.-, che avviene tramite regolazione contabile, ai sensi dell'art. 51, quarto comma, della L.P. n. 7/1979 e s.m., a carico della quota del fondo perequativo impegnata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 al capitolo 203000 dell'esercizio finanziario 2026 ed a favore del capitolo 332701 dell'esercizio finanziario 2026;
- le somme da destinare al recupero di obbligazioni nei confronti di alcuni enti, come sopra meglio specificato, ed evidenziate nella colonna 6 della tabella C, per il totale complessivo di Euro 18.415,51.- tramite regolazione contabile, ai sensi dell'art. 51, quarto comma, della L.P. n. 7/1979 e s.m., a carico della quota del fondo perequativo impegnata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 594 di data 24 aprile 2026 al capitolo 203000 dell'esercizio finanziario 2026 ed a favore del capitolo 132360-011 dell'esercizio finanziario 2026 per l'importo di Euro 12.258,29.- e dell'esercizio finanziario 2026, gestione residui 2025, per l'importo di Euro 6,157,22.-.

In relazione al Fondo perequativo/solidarietà la Giunta provinciale, con il provvedimento n. 594 di data 24 aprile 2026, la Giunta provinciale ha definito la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2026 individuando per ogni Comune:

- la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2026;
- le ulteriori quote specifiche che compongono il fondo perequativo 2026 ed il trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS anno 2026 derivante dall'esonero dell'abitazione principale e fattispecie assimilate;
- le somme assegnate ai Comuni a titolo di fondo perequativo;
- le somme da recuperare dai Comuni e che ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della L.P. n. 14/2014, vanno ad alimentare il fondo di solidarietà;
- le quote del fondo perequativo da compensare.

In virtù dei suaccennati atti deliberativi provinciali, il fondo di solidarietà a carico del Comune di Malè è stato determinativo così come di seguito indicato:

1	Fondo perequativo/solidarietà base 2018	- 158.988,44
2	Differenza su accantonamento gettito categoria catastale D	17.923,03
3	Variazione fondo perequativo base	325.027,89
4	Consolidamento quote progressioni orizzontali - rinnovo contrattuale e valorizzazione personale	75.945,92
5	Consolidamento quote specifiche a singoli enti	-
6=1+2+3+4+5	Fondo perequativo/solidarietà 2026	259.908,40
Quote del Fondo perequativo		
7	Quota integrativa come da Protocollo Intesa 2025	123.247,41
8	Quota rimborso accisa energia elettrica	21.696,32
9	Quota recupero interessi su estinzione anticipata mutui	-
10	Trasferimento compensativo abitazione principale	50.055,12
11	Totale oneri rinnovi contrattuali	262.095,21
12	Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. n. 5/2022)	14.724,00
13	Trasferimento per adeguamento indennità di carica (L.R. n. 10/2025)	29.136,00
14	Trasferimento per adeguamento gettoni di presenza amministratori (L.R. n. 10/2025)	1.555,71
15=7+8-9+10+11+12+13+14	Totale quote	502.509,77
16=7+13	Totale assegnato (solo importi positivi per il Fondo o le quote)	762.418,17
17=7+13	Totale da recuperare (solo importi negativi per il Fondo o le quote)	-
18	Eventuale compensazione del Fondo solidarietà o di altri recuperi con le quote di cui al rigo 16 - IMPORTO OGGETTO DI GIRO CONTABILE	-
19=16-18	Totale da erogare tramite Cassa del Trentino	762.418,17
20=17-18	Totale da versare da parte del Comune	-

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente

perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e s.m.;
- il D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari di data 22 giugno 2007 n. 26 e 9 marzo 2016 n. 16;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare di data 30 novembre 2020 n. 39;
- il Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 30 giugno 2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.11.2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2026 e triennale 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Municipale n. 135 del 09.12.2025, esecutiva a sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e sono state assegnate le risorse ai centri di responsabilità sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2026-2028;
- il decreto sindacale n. 3 del 27 maggio 2025, prot. n. 6016/3.4, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Tributi per gli anni 2025-2030, fino al termine del mandato elettorale e comunque fino a nuova determinazione;

D E T E R M I N A

1. Di dare atto, per quanto esposto in premessa, che il fondo perequativo e il fondo di solidarietà del Comune di Malè per l'anno 2026 sono determinati come segue:

1	Fondo perequativo/solidarietà base 2018	- 158.988,44
2	Differenza su accantonamento gettito categoria catastale D	17.923,03
3	Variazione fondo perequativo base	325.027,89
4	Consolidamento quote progressioni orizzontali - rinnovo contrattuale e valorizzazione personale	75.945,92
5	Consolidamento quote specifiche a singoli enti	-
6=1+2+3+4+5	Fondo perequativo/solidarietà 2026	259.908,40
Quote del Fondo perequativo		
7	Quota integrativa come da Protocollo Intesa 2025	123.247,41
8	Quota rimborso accisa energia elettrica	21.696,32
9	Quota recupero interessi su estinzione anticipata mutui	-
10	Trasferimento compensativo abitazione principale	50.055,12
11	Totale oneri rinnovi contrattuali	262.095,21
12	Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. n. 5/2022)	14.724,00
13	Trasferimento per adeguamento indennità di carica (L.R. n. 10/2025)	29.136,00
14	Trasferimento per adeguamento gettoni di presenza amministratori (L.R. n. 10/2025)	1.555,71
15=7+8-9+10+11+12+13+14	Totale quote	502.509,77
16=7+13	Totale assegnato (solo importi positivi per il Fondo o le quote)	762.418,17
17=7+13	Totale da recuperare (solo importi negativi per il Fondo o le quote)	-
18	Eventuale compensazione del Fondo solidarietà o di altri recuperi con le quote di cui al rigo 16 - IMPORTO OGGETTO DI GIRO CONTABILE	-
19=16-18	Totale da erogare tramite Cassa del Trentino	762.418,17
20=17-18	Totale da versare da parte del Comune	-

2. Di accertare l'entrata di Euro 762.418,17,- con imputazione agli esercizi finanziari in cui la stessa risulta esigibile, così come indicato nel prospetto a margine.
3. Di dare evidenza del fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente determina è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.
Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D. Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D. Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m
4. Di dare atto che la presente determina:
 - è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria della prestazione in oggetto;
 - va pubblicata nell'oggetto sul sito istituzionale di questo ente e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, per un periodo di 5 anni, ai sensi

della L.R. 29.10.2014 n. 10 e s.m., nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190;

- va inserita nel registro delle determinazioni del Settore Economico Finanziario.

Malé li, 04/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott.ssa Daniela Bezzi

Visto di regolarità Contabile con attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 30 giugno 2016, con richiamo al prospetto finanziario esposto nel dispositivo della presente determinazione.

E/U	Esercizio esigibilità	Desc. Capitolo	Capitolo Risorsa	Impegno Accertamento	Importo
E	2026	CAP 2350/1 - FONDO PEREQUATIVO	20101.02.0002350001	31423	762.418,17

Malé li, 04/05/2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to dott.ssa Daniela Bezzi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Malè, 04/05/2026

Il Segretario comunale
dott. Franco Battisti